



UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
PADERBORN

Universitätsbibliothek Paderborn

Introdvttione Alla Vita Divota

François <de Sales>

Venetia, 1658

Descrittione della vera diuotione. Capitolo 1.

urn:nbn:de:hbz:466:1-9981



PARTE PRIMA

DELL'INTRODVTTIONE,

Che contiene gl'auisi, & eser-
citiij necessarij,

*Per guidar l'anima dal suo primo desiderio
della vita diuota sino ad vna intie-
ra resolutione d'abbracciarla.*

Discretione della vera diuotione. Cap. I.

VOi aspirate alla diuotione, ò Carissi-
ma Filotea, perche essendo Christia-
na, voi sapete, che questa è vna vir-
tù in estremo aggradeuole alla Maestà Di-
uina: Ma come che i piccioli falli, che si
commettono al principio di qualche affare,
nel progresso crescono in infinito, e nel fine
sono quasi irreparabili, bisogna auanti ogni
altra cosa sappiate, che cosa sia la virtù della
Diuotione: perche non ne essendo, che vna
vera, e trouandose ne vna gran quantità di
false, e vane, se voi non conoscete quale
sia la vera, voi potreste ingannarui, e met-
terruì à seguire qualche diuotione, imper-
tinente, e superstitiosa.

Arelio

Arelio dipingeua tutte le faccie delle
 Imagini, ch'egli faceua all'aria, e sembianza
 delle donne, ch'egli amaua; e ciascuno
 dipinge la diuotione secondo la sua passione,
 e fantasia. Colui, ch'è dato al digiuno,
 si terrà per molto diuoto, purché egli digiuni,
 ancorché il suo cuore sia pieno di rancore,
 e non osando bagnare la sua lingua,
 nel vino, e nè anco nell'acqua per sobrietà,
 non haurà punto di scrupolo d'imbrattarla
 nel sangue del prossimo con mormorationi,
 e calunnie. Vn'altro si stimarà diuoto,
 perché dice vna gran moltitudine d'orationi
 ogni giorno, se bene con tutto questo la
 sua lingua s'impiega tutta in parole fastidiose,
 & arroganti, & ingiuriose à domestici,
 & à vicini: Quell'altro tira fuori volentieri
 la limosina della borsa, per darla à poveri,
 ma non può cauare vn tantino di dolcezza
 dal suo cuore per perdonare a' nemici.
 Vn'altro perdonarà à chi l'hà offeso,
 ma non sodisfarà mai a' suoi creditori, se
 non à viua forza di giustitia. Tutti questi
 tali sono dal volgo tenuti per diuoti, e non
 lo sono in modo nissuno.

I Soldati di Saul cercauano Dauid nella
 sua casa: Michol hauendo posta vna statua
 nel letto, e copertola con le vesti di Dauid,
 fece loro credere, che quello era lo stesso
 Dauid infermo? Così molte persone si cuo-
 prono di certe attioni esteriori appartenenti
 alla santa diuotione, & il mondo crede,
 che

che questi siano gente veramente diuota, e spirituale; ma in verità non sono altro che statue, e fantasmi di diuotione.

La vera, e viua diuotione, ò Filotea, presuppone l'amor di Dio, anzi ella non è altra cosa, che vn vero amor di Dio, ma non però amore tale, e quale; perche in quanto, che l'amore diuino, abbellisce le anime nostre, si chiama gratia, facendoci aggradeuoli à sua Diuina Maestà: in quanto poi ch'egli ci dà forza di far bene, si chiama carità: ma quando egli arriua à tal grado di perfettione, che ci fa non solamente far bene, ma ci fa operare diligentemente, frequentemente, e prontamente, all'hora si chiama diuotione: li struzzi non volano mai: i polli volano sì, ma con grauezza, di raro, e molto basso: ma le aquile, le colombe, le rondinelle volano spesso: con prestezza, e molt'alto: Così i peccatori non volano mai verso Dio, anzi tutto il lor corso è verso la terra: e per la terra: i buoni che non sono ancora giunti alla diuotione, volano verso Dio con le buone attioni, ma di raro, lentamente, e con grauezza: le persone diuote volano verso Dio frequentemente, prontamente, & altamente. In somma la diuotione non è altra cosa, che vn'agilità, e viuacità spirituale, per mezo della quale la carità fa le sue attioni in noi, ò noi per mezo suo prontamente, & affettuosamente: e come appartiene alla Carità il farci offerua-

offeruare tutti li commandamenti di Dio in generale, & in vniuersale; cosi appartiene alla diuotione il farcelo fare prontamente, & diligentemente. Quindi è, che colui, che non offerua tutti li Commandamenti di Dio, non può esser stimato nè buono, nè diuoto; poiche per essere buono, bisogna hauere la Carità, e per essere diuoto, oltre alla Carità, deue hauere vna grande viuacità, e prontezza alle attioni proprie della Carità.

È quando la diuotione giunge ad vn certo grado di eccellente carità, non solo ella ci rende pronti, attiui, e diligenti all'offeruanza di tutti li precetti di Dio; ma oltre di ciò ci prouoca à fare con prontezza, & affetto tutte le buone opere, che noi possiamo, ancorche esse non sian in modo alcuno commandate, ma solo consigliate, ò ispirate. Perche si come vn'huomo, che di fresco è risanato di qualche infermità camina quanto gli è necessario, ma lentamente, e con stento, cosi il peccatore essendo guarito della sua iniquità vā innanzi quanto Dio gli commanda, con lentezza però, e con stento, fin tanto, ch'è tocco dalla diuotione; Perche all'hora, come huomo ben sano, non solo camina, ma corre, e salta nella via de' commandamenti di Dio, e di più egli passa, e corre per i sentieri de' consigli, e celesti inspirationi. In somma la carità, e diuotione non hanno altra differenza trà di se,

di se, che quella, che hanno la fiamma, & il fuoco, perche essendo la carità vn fuoco spirituale, quando essa è molto infiammata, si chiama diuotione. Si che la diuotione non aggiunge altro al fuoco della carità, se non la fiamma, che rende la carità pronta, attiuā, e diligente, non solo all'offeruanza de' commandamenti di Dio, ma anco all'esercitio de' consigli, & inspirationi del Cielo.

Proprietà, & eccellenze della diuotione.

Cap. I I.

QVelli, che dissuadeuano à gl'Israeliti l'andare nella terra di promessa, diceuano loro, che quello era vn paese, che diuoraua gli habitatori, cioè, che era tanto maligna l'aria, che non vi si poteua viuere lungamente, e che parimente gli habitanti erano Giganti tanto prodigiosi, che mangiauano gli altri huomini come locuste. Così il mondo, cara Filotea, infama quanto più può la santa diuotione, dipingendo le persone diuote con vn viso fastidioso, tristo, & oscuro, e publicando, che la diuotione causa humori malinconici, & insopportabili. Ma si come Giosue, e Caleb protestauano, che la terra promessa non solo era buona, e bella, ma di più, che la professione di essa faria dolce, & aggradeuole; all'istesso modo lo Spilito santo
per